

Le risposte della Commissione Europea sulla disabilità

«Siamo determinati a tener conto delle esigenze specifiche delle persone con disabilità e delle persone vulnerabili, con l'impegno di rispettare e attuare la Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità»: lo ha scritto Helena Dalli, commissaria europea per l'Uguaglianza e la Parità di Genere, rispondendo a una lettera aperta inviata dal Forum Europeo sulla Disabilità e allegando anche un ampio documento contenente le "Misure specifiche nell'ambito della risposta inclusiva della disabilità al Covid-19"



Coronavirus e disabilità: come sta rispondendo la Commissione Europea?: così avevamo [titolato ieri un nostro testo](#) in cui segnalavamo che a rispondere sarebbe stata direttamente domani, **30 aprile**, la Commissaria Europea per l'Uguaglianza e la Parità di Genere, **Helena Dalli**, durante il meeting online denominato *The impact of Covid-19 outbreak to persons with disabilities* ("L'impatto del coronavirus sulle persone con disabilità"), promosso dall'[Intergruppo del Parlamento Europeo sulla Disabilità](#), insieme all'[EDF](#), il Forum Europeo sulla Disabilità. Anticipando quell'appuntamento, siamo oggi in grado di riprendere i contenuti della risposta inviata dalla stessa Commissaria **Dalli** a una lunga **lettera aperta** inviata nel mese scorso alle Istituzioni

continentali da **Yannis Vardakastanis**, presidente dell'EDF, contenente una serie di **raccomandazioni** sulla situazione delle persone con disabilità (a [questo link](#) è il testo integrale della lettera aperta).

«Alla luce dell'attuale pandemia – aveva scritto tra l'altro Vardakastanis – e del suo impatto decisamente "sproporzionato" sulle persone con disabilità, abbiamo sviluppato una serie di raccomandazioni per i responsabili politici europei, che mirano ad affrontare l'**intera gamma dei rischi** riguardanti le persone con disabilità, aggravati da vari problemi, rispetto al resto della popolazione. Basti solo pensare, infatti, all'**interruzione dei servizi e dei sostegni**, e, in alcuni casi, a condizioni di salute preesistenti, con il maggior pericolo di sviluppare malattie gravi o di morire, in un quadro di esclusione dalle informazioni sulla salute e dalla fornitura dei tradizionali servizi sanitari. Il tutto **in un mondo complessivamente inaccessibile** in cui gli ostacoli sono ovunque, senza parlare di coloro che sono costretti a vivere **in contesti istituzionali**».

Ebbene, la risposta di Dalli all'EDF, al di là delle dichiarazioni di principio, è forse ancor più importante per il **documento ad essa allegato** (*Misure specifiche nell'ambito della risposta inclusiva della disabilità al Covid-19*), che elenca quanto è stato concretamente fatto sinora dalla **Commissione Europea**, fornendo un'ampia panoramica in relazione a vari aspetti. Rimandando i Lettori alla consultazione del **testo integrale di quell'allegato** (a [questo link](#)), riprendiamo qui i **titoli dei vari paragrafi**, che sono i seguenti:

- Fondo Sociale Europeo (FSE) e Fondo per gli Aiuti Europei ai Più Poveri (FEAD).
- Semestre Europeo.

- Accessibilità delle informazioni: Web Accessibility.
- Sistemi informativi sanitari.
- Obbligo dei vettori e degli organi di gestione dei terminali di prestare particolare attenzione alle esigenze delle persone con disabilità e mobilità ridotta in caso di interruzioni dei trasporti.
- Obbligo dei vettori e degli organi di gestione dei terminali di assistere i passeggeri con disabilità e mobilità ridotta per consentire loro di viaggiare in aereo, su rotaia, via mare e trasporto di autobus e pullman.
- Meccanismo di protezione civile dell'Unione Europea.
- I richiedenti asilo e i migranti con disabilità.
- Accesso al sostegno dell'Unione Europea.
- Aiuti di Stato.

Tornando alla lettera di risposta all'EDF, Dalli esordisce parlando di «una situazione senza precedenti sia in Europa che a livello globale, che ci impone in particolare di **sostenere i più vulnerabili della nostra società**, comprese le persone con disabilità. Questa pandemia, infatti, è particolarmente dannosa per coloro che sono più vulnerabili dal punto di vista sanitario».

«Come ho sottolineato in una lettera che recentemente rivolta ai Commissari **Kyriakides** e **Schmit***, oltretutto ai Ministri degli Stati Membri – prosegue Dalli – nessuno che richiede attenzione sanitaria a causa del Covid-19 **dovrebbe essere discriminato in base alla sua disabilità o all'età**. Le persone con disabilità dipendono da assistenti e assistenti personali, alcuni a casa, alcuni in ambienti residenziali. Garantire la continuità con un maggiore approccio protettivo sanitario di tali servizi **dovrebbe essere una priorità**. E in tempi di crisi, i bisogni di tutti devono essere considerati».

«La Commissione Europea – sottolinea quindi la Commissaria Europea per l'Uguaglianza e la Parità di Genere – si riunisce due volte alla settimana con i Ministri della Sanità dell'Unione Europea per condividere informazioni e trovare soluzioni comuni per ridurre lo stress sui sistemi sanitari e sociali.

Includere le persone con disabilità nella pianificazione delle decisioni è fondamentale ed è un obbligo sia per l'Unione Europea che per i suoi Stati Membri, in base alla **Convenzione ONU** sui Diritti delle Persone con Disabilità. E tuttavia, **spetta agli Stati Membri** organizzarsi al fine di garantire e rispettare tale obbligo. Chiedo dunque costantemente ai colleghi Commissari incaricati, di ricordare agli Stati stessi questo obbligo e sto anche esplorando con loro la possibilità di organizzare **uno scambio con organizzazioni di persone con disabilità**».

Rispetto infine alla panoramica degli interventi, contenuta nel documento allegato di cui si è detto, Dalli si augura che essa «dimostri quanto siamo determinati a **tener conto delle esigenze specifiche delle persone con disabilità e delle persone vulnerabili**, con l'impegno di rispettare e attuare la Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità». (S.B.)

**Stella Kyriakides è la Commissaria Europea alla Salute, Nicolas Schmit è il Commissario Europeo al Lavoro.*

Per ulteriori informazioni e approfondimenti: **André Felix** (andre.felix@edf-feph.org).

29 Aprile 2020

<https://www.superando.it/2020/04/29/le-risposte-della-commissione-europea-sulla-disabilita/>